

THE ITALIAN STONE THEATRE

NEW MARBLE GENERATION

NEW MARBLE GENE- RATION

NEW MARBLE GENERATION*by Raffaello Galotto, Vincenzo Pavan***COMPANY****Cereser****Euro Porfidi****GDA Marmi & Graniti****Grassi Pietre****Helios Automazioni****MGI Marmi e Graniti d'Italia****Nikolaus Bagnara****Paolo Costa****Pimar****Remuzzi Marmi Bergamo****Tenax****DESIGNER**

Giorgio Canale

Philippe Nigro

Setsu & Shinobu Ito

Massimo Iosa Ghini

Marco Piva

Giuseppe Fallacara

Paolo Ulian

Denis Santachiara

Giuseppe Fallacara

Marcello Morandini

Giorgio Canale

La disponibilità sul mercato di nuove tecnologie di progettazione e lavorazione ha messo in evidenza le straordinarie opportunità di trasformare i materiali lapidei in artefatti complessi sotto il profilo tecnico e formale. In particolare si è resa manifesta la loro rispondenza a una progettazione assai sofisticata, potenzialmente in grado di realizzare con l'impiego delle sole macchine, e quindi con automatismo seriale, prodotti fino a oggi realizzati con sistemi meccanici di tipo artigianale. Grazie l'ausilio dei sistemi digitali di nuova generazione è possibile applicare anche alla lavorazione dei materiali litici quelle funzioni tecniche (precisione, velocità esecutiva, riduzione degli scarti, ecc.) fondamentali per produrre serialmente oggetti d'uso formalmente complessi e raggiungere livelli di prestazione analoghi ad altri materiali più leggeri.

Attraverso la collaborazione di designer, architetti di livello internazionale, aziende del settore lapideo e delle macchine di lavorazione, sono stati realizzati prototipi di design litico proiettati verso nuovi prodotti per il mercato e aperti a nuovi percorsi di ricerca e sperimentazione.

The availability on the market of new design and processing technologies has highlighted extraordinary opportunities for turning stone materials into complex artefacts in technical and formal terms. This technology has especially proven to be compatible with extremely sophisticated design projects that may potentially use such machinery and mass production automation systems to manufacture items until now requiring craftsmanship processes. The use of latest-generation digital systems means that can also be applied to stone material processing those technical aspects (accuracy, speed work, reduced waste, etc.) critical to produce serially formally complex objects and reaching performance levels similar to other lighter materials.

Collaboration projects involving designers, architects of international standing, companies in the natural stone sector and machinery manufacturers, stone design prototypes were developed with a focus on new products for the market open to new research and experimentation avenues.

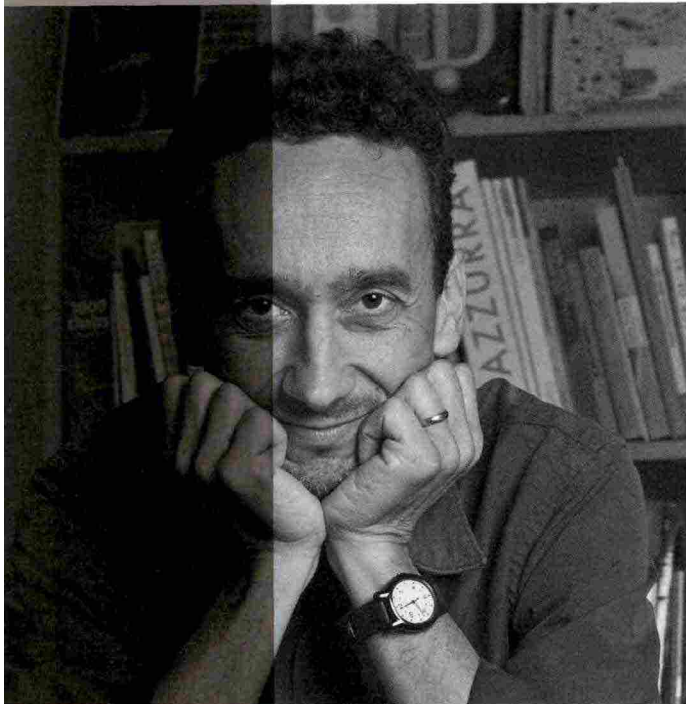
NEW MARBLE GENERATION

HOLE

By: **Paolo Ulian**
 Company: **Nikolaus Bagnara**
 Materials: **Silver Cloud, Alps Glitter, Moon Rock**

Questa serie di 10 coffee table componibili è ricavata da un'unica lastra di marmo di 100 x 100 x 5 cm. lavorata con il taglio a waterjet. Nel taglio gli scarti di lavorazione sono ridotti al minimo e anche i piccoli cilindri di sfrido che si creano dalla foratura dei piani vengono utilizzati per realizzare le gambe. I tavolini possono essere combinati liberamente tra loro e anche sovrapposti in modo da creare differenti altezze di piani d'appoggio. Lavorando lastre di materiali differenti con lo stesso percorso di taglio è possibile creare combinazioni materiche e di colore sempre diverse.

This series of 10 modular coffee tables is worked from a single 100 x 100 x 5 cm slab of marble using waterjet cutting technology. This cutting method, minimises waste and even the small cylinders formed by drilling the tops are used to make the legs. The tables can be combined freely with each other and even stacked to create table tops of different heights. Slabs of different materials processed with same cutting approach helps create always different combinations of materials and colours.



©Luigi De Pasquale

PAOLO
ULIAN

Alla fine del 1990 è assistente nello studio di Enzo Mari a Milano dove collabora fino al 1992. Nel 2000 espone al Salone Satellite dove vince il primo premio del Design Report Award. Nel 2009, Beppe Finessi cura la sua prima mostra personale alla Fabbrica del Vapore a Milano. Nel 2010 la sua seconda personale curata da Enzo Mari alla Triennale di Milano. Ha collaborato con Droog Design, e con aziende italiane come Driade, Fontana Arte, Danese, Skitsch, Roche Bobois, Coop, Azzurra Ceramiche, Zava. Alcuni suoi progetti sono entrati nella collezione permanente del Triennale Design Museum, del London Design Museum e del Montreal Museum of Fine Art.

At the end of 1990, he was an assistant in the studio of Enzo Mari in Milan, where he worked until 1992. In 2000, he exhibited at the Satellite Show where he won the first prize of the Design Report Award. In 2009, Beppe Finessi curated his first personal exhibition at the Fabbrica del Vapore in Milan. In 2010, his second solo exhibition was curated by Enzo Mari at the Milan Triennial. He collaborates with Droog Design and Italian companies such as Driade, Fontana Arte, Danese, Skitsch, Roche Bobois, Coop, Azzurra Ceramiche and Zava. Some of his projects are included in the permanent collection of the Triennial Design Museum, the London Design Museum and the Montreal Museum of Fine Art.